

Vierzehntes  
**ABONNEMENT-CONCERT**

im Saale des Gewandhauses,

Donnerstag, den 20<sup>ten</sup> Januar, 1825.

*Erster Theil.*

*Phantasie*, von Mozart, (F moll,) für das Orchester bearbeitet vom Ritter von Seyfried.

*Scene und Arie*, aus der Oper: *Così fan tutte*, von Mozart, gesungen von Dem. Carol. Queck.

Ei parte ... Senti! ... Ah nò! ... Partir si lasci,  
Si tolga ai sguardi miei l'infesto oggetto  
Della mia debolezza. — A qual cimento  
Il barbaro mi pose! — Un premio è questo  
Ben davuto a mie colpe. — In tale istante  
Dovea di nuovo amante  
I sospiri ascoltar? L'altrui querele  
Dovea volger in gioco? Ah, questo core  
A ragione condanni, o giusto amore!  
Io ardo, e l'ardor mio non è più effetto  
D'un amor virtuoso: è smania, affanno,  
Rimorso, pentimento,  
Leggerezza, perfidia, e tradimento.

Per pietà, ben mio, perdona  
All' error d'un' alma amante;  
Fra quest' ombre, e queste piante  
Sempre ascoso, oh Dio, sarà.

Svenerà quest'empia voglia  
L'ardir mio, la mia costanza,  
Perderà la rimembranza,  
Che vergogna, e orror mi fa.

A chi mai mancò di fede  
Questo vano, ingrato cor!  
Si dovea miglior mercede,  
Caro bene, al tuo candor!

Jan II 22, 20